

COMUNE DI Loro Piceno (Prov. MC)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che le risorse sono fortemente influenzate dalla normativa sul sisma. Si precisa inoltre che nel bilancio di previsione non si prevedono aumenti dei tributi.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo	Euro 327.360,44

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 284.478,08		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 265.000,00 oltre ad €. 99.908,23 di gettito imu che compartecipa ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale	Euro 265.000,00 oltre ad €. 99.908,23 di gettito imu che compartecipa ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale	Euro 265.000,00 oltre ad €. 99.908,23 di gettito imu che compartecipa ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 sono:</i></p> <p>terreni agricoli: dall'anno 2016 è stata ripristinata l'esenzione imu. I tagli applicati sono stati ripristinati.</p> <p>Altre riduzioni: riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato. = Euro 1.539,58 (definito nel corso dell'anno 2016) determinazione rendita catastale su imbullonati = Euro 11.205,84</p> <p><i>Tali importi verranno adeguati nel corso dell'esercizio in base alle modifiche alle spettanze da parte della Finanza locale.</i></p> <p><u>Si è in attesa di quantificare e conoscere il rimborso imu a causa dell'inagibilità degli immobili a seguito del sisma.</u></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Il blocco degli aumenti tariffari verrà confermato anche per l'anno 2018, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Si veda quanto sopra specificato		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p><i>Si confermano le aliquote dello scorso anno con le agevolazioni già previste (si veda tabella sottostante)</i></p> <p><i>Obiettivo delle agevolazioni introdotte da diversi anni è di favorire le imprese "più piccole" e gli immobili posseduti da parenti entro un certo grado di parentela</i></p>		
Altre considerazioni	Come anticipato il sisma ha comportato l'inagibilità di diversi immobili, il ristoro assegnato per il corrente triennio non è ancora noto.		

Immobili categoria D (esclusi i fotovoltaici) posseduti ma non utilizzati da imprese artigiane iscritte al relativo Albo della Camera di Commercio	0.8%
Immobili di categoria C e D posseduti ed utilizzati da imprese artigiane iscritte al relativo Albo della Camera di Commercio	0.76%
Immobili C1 (negozi) posseduti ed utilizzati da imprese che vi esercitano l'attività di commercio	0.76%
Immobili (comprese le pertinenze) concessi in uso gratuito a parenti in linea retta fino al secondo grado, purché residenti con un autonomo nucleo familiare	0.82%
Impianti fotovoltaici a terra	1.06%
Aree fabbricabili diverse dalle zone C (di espansione residenziale)	0.8%
Aree fabbricabili zone C (di espansione residenziale)	0.96%

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 0,00
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 0,00

Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo all' esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso e riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato (fattispecie non riguardante il Comune avendo l'Ente applicato la tasi solo all'abitazione principale) sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>azzeramento del gettito di tale tributo a fronte di un ristoro;</i> • <i>quantificazione del ristoro che "dovrebbe" ammontare ad tra imu e tasi ad Euro 167.448,42;</i> • <i>ristoro fisso a fronte di un mancato gettito di un tributo in continua evoluzione soprattutto per la convenienza dello stesso: tasi per abitazione principale pari a 0 a fronte di un "alternativa" imu molto più elevata.</i> 		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Il blocco degli aumenti tariffari verrà confermato anche per l'anno 2018, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Valgono le considerazioni sopra</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Valgono le considerazioni sopra</i>		
CONSIDERAZIONI	<i>L'esenzione è prevista per l'unica fattispecie soggetta a imposizione: tutte le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Il mancato gettito dovrebbe essere ristorato dallo Stato per lo stesso importo.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 296.071,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 300.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 300.000,00	Euro 300.000,00	Euro 300.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe vengono determinate in base al piano finanziario		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Si conferma il vigente apparato impositivo</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Si conferma il vigente apparato impositivo</i>		
CONSIDERAZIONI	Ci sono importanti ripercussioni sul gettito legate al sisma. La banca dati è ormai completamente aggiornata. Entro la fine del mese di gennaio i comuni dovranno rendicontare il mancato gettito Tari registrato per l'inagibilità degli edifici, al fine di ottenere il ristoro di tali risorse.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<i>L'importo effettivamente incassato per l'anno 2015 ammonta ad Euro 101.732,79.</i>
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	<i>L'importo effettivamente incassato per l'anno 2017, alla data del 27.12.2017, ammonta ad Euro 30.642,18 (lo scorso anno alla</i>

	<i>stessa data il gettito incassato dell'anno 2016 era stato di 39.228,79). L'importo accertato è pari ad Euro 99.000,00.</i>		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 99.000,00	Euro 99.000,00	Euro 99.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Il blocco degli aumenti tariffari verrà confermato anche per l'anno 2018, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Dal 2012 si applica il sistema a scaglioni. Il gettito che emerge dalle stime reperibili sul sito dell'Agenzia oscilla tra i 104.586 e 127.828, con un gettito atteso medio di circa Euro 111.739.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Sistema a scaglioni</i>		
Considerazioni	<i>La previsione di bilancio inferiore rispetto al gettito atteso tiene conto delle effettive riscossioni mensili. Il gettito stimato si consegue con ritardo e solo a seguito dell'iscrizione coattiva a mezzo di Equitalia da parte dell'Agenzia delle Entrate, almeno dall'anno 2014. <u>Inoltre occorre monitorare gli effetti del sisma, sia con riferimento alla possibilità della cosiddetta "busta paga pesante" che consente di sospendere fino a settembre le trattenute irpef, sia la sospensione dei pagamenti concessa alle imprese che hanno la sede legale nel cratere.</u> <u>Il gettito registrato al termine dell'anno 2017 e quello a fine anno 2016 è più basso (quasi 9.000,00 euro), proprio per le agevolazioni fiscali connesse al sisma</u></i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 9.476,61		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 9.600,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 9.500,00	Euro 9.500,00	Euro 9.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Il blocco degli aumenti tariffari verrà confermato anche per l'anno 2018, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Si veda sopra</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Si confermano le aliquote e agevolazioni la cui ultima modifica risale a oltre 10 anni fa</i>		
CONSIDERAZIONI	Il gettito tiene conto dei dati storici a disposizione dell'Ente come sopra riportati		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Gestione interna. Proventi a favore dell'Ente: Euro 5.170,07		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Gestione interna. Proventi a favore dell'Ente: Euro 7.300,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00	Euro 6.000,00
Effetti connessi a modifiche			

legislative previste sugli anni della previsione	
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	-
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	-
CONSIDERAZIONI	La previsione è molto variabile.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria si prevede:

- **accertamento imu:** Euro 50.000,00, al momento si prevede l'emissione degli avvisi relativi all'anno 2012-2013;
- **accertamenti tarsu:** Euro 500,00, al momento si prevede l'emissione degli avvisi relativi all'anno 2011-2012 e 2013.

Tali avvisi riguardano anche le annualità la cui prescrizione è stata sospesa dalle leggi in materia di sisma.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Al momento sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le spettanze PROVVISORIE a favore del comune di Loro Piceno.

Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la principale novità dallo scorso anno è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte.

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018	401.451,01
<p>Al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 si rendono noti, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018.</p> <p>I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.</p> <p>N.B. ove l'importo provvisorio FSC 2018 sia negativo ciò comporta una trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate di una corrispondente quota di IMU comunale, ulteriore rispetto alla normale quota di alimentazione del Fondo riportata di seguito</p>	

Quota per alimentare F.S.C. 2018	99.890,82
<p>A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.</p>	

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi delle sanzioni al codice della strada ammontano ad Euro 700,00.

Altre entrate di particolare rilevanza

Si prevedono le risorse legate al sisma (contributo di autonoma sistemazione, rimborso spese del personale assunto a seguito del sisma, demolizione di edifici privati).

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
- delle spese connesse al sisma:
 - a) Autonoma sistemazione;
 - b) Assunzioni a tempo determinato di due unità;
 - c) Straordinario per i dipendenti dedicati al sisma;
 - d) Acquisti per far fronte all'emergenza;

E' possibile ovviamente in corso d'anno apportare delle modifiche/integrazioni alle previsioni di spesa sulla base dell'andamento effettivo della spesa e tenuto conto delle risorse a disposizione, tra le quali la più importante sono i trasferimenti a ristoro dell'imu e quelli aggiuntivi previsti per gli enti facenti parte del cratere.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Per la quantificazione del fondo crediti è stata adottata quest'ultima modalità di calcolo, considerando il quinquennio 2012-2016. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Le percentuali minime di accantonamento previste nella legge di Stabilità appena approvata sono le seguenti:

anno 2018: 75%
anno 2019: 85%
anno 2020: 95%.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Tassa rifiuti: tari	SI	

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Proventi recupero evasione tributaria	SI	
Proventi sanzioni codice della strada	NO	Le somme previste e accertate a tale titolo sono di importo esiguo, in quanto i verbali emessi sono pochissimi.
Fitti attivi	SI	
Servizi a domanda	NO	L'accertamento avviene con il pagamento, che è anticipato rispetto all'erogazione del servizio stesso

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quello della media semplice sui totali. I possibili calcoli sono i seguenti:

- **metodo A:** media semplice;
- **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2018

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% max acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE – 75%	Stanziamen- to FCDE
Cap. 53	Tassa rifiuti (tari)	10,98%	300.000,00	8,24	27.684,60
Cap. 9/1 e 52/2	Proventi recupero evasione tributaria	53,20%	50.500,00	39,90	20.148,07
Cap. 382 e 404	Fitti attivi	12,68%	79.751,06	9,51	7.583,91
TOTALE			430.251,06		55.416,58

BILANCIO 2019

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% max acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE – 85%	Stanziamen- to FCDE
Cap. 53	Tassa rifiuti	10,98%	300.000,00	10,46	31.375,88
Cap. 9/1 e 52/2	Proventi recupero evasione tributaria	53,20%	40.500,00	45,22	18.312,80
Cap. 382 e 404	Fitti attivi	12,68%	79.751,06	10,78	8.595,09
TOTALE			421.251,06		58.283,77

BILANCIO 2020

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	% max acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE – 95%	Stanziamen- to FCDE
Cap. 53	Tassa rifiuti	10,98%	300.000,00	11,69	35.067,16
Cap. 9/1 e 52/2	Proventi recupero evasione tributaria	53,20%	40.500,00	50,54	20.467,25
Cap. 382 e 404	Fitti attivi	12,68%	79.751,06	12,05	9.606,28
TOTALE			421.251,06		65.140,69

Eventuali ulteriori informazioni riguardanti l'accantonamento al FCDE:

I fitti stanno registrando da fine anno 2015 un ottimo livello di riscossione.

L'accantonamento a fondo crediti da un lato assicura la certezza delle risorse dall'altro riduce notevolmente la disponibilità delle entrate previste.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,36% per il 2018, 0,39% per il 2019 e 0,38% per il 2020. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 20.000,00, pari allo 0,27% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indennità di fine mandato del sindaco	Ha rinunciato ridestinandola ad altre iniziative		
Fondo oneri rinnovi contrattuali	Euro 19.490,00	Euro 19.490,00	Euro 19.490,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	27.968,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	27.968,00
Donazioni	120.000,00	Reinvestimento donazioni	120.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	50.500,00	Fondo crediti su accertamenti tributari	20.148,07
Proventi sanzioni Codice della Strada	700,00		
Entrate per eventi calamitosi	1.755.028,54	Spese per eventi calamitosi	1.755.028,54
Accensioni di prestiti	0,00	Gli investimenti diretti	
TOTALE ENTRATE	1.954.196,54	TOTALE SPESE	1.923.144,61

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2018

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	849.590,68
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	542.349,99

(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	8.191.405,56
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	7.327.402,00
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	82.124,79
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	2.338.069,02
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	67.581,81
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	2.270.487,21

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	188.021,64
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	11.065,42
	B) Totale parte accantonata	199.087,06
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.518.055,15
	Vincoli derivanti da trasferimenti	8.344,04
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	319.024,21
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	22.864,31
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.868.287,71
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	10.403,35
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	192.709,09

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017nar		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'importo dell'avanzo verrà rideterminato con l'approvazione del rendiconto.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti un totale di €. 4.349.400,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Programma triennale OO.PP	1.815.000,00 *	1.425.000,00	0,00
Altre spese in conto capitale	901.400,00	104.000,00	104.000,00
TOTALE SPESE TIT. II	2.716.400,00	1.529.000,00	104.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	2.716.400,00	1.529.000,00	104.000,00
di cui			

Tit. 2.04.06	=====	=====	=====
--------------	-------	-------	-------

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni	54.000,00	250.000,00	0,00
Contributi da altre A.P.	2.461.000,00	900.000,00	50.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	54.000,00	54.000,00	54.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	120.000,00		
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	27.400,00		
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2.716.400,00	1.204.000,00	104.000,00
MUTUI TIT. VI	0,00	325.000,00	
TOTALE	2.716.400,00	1.529.000,00	104.000,00

Gli investimenti finanziati con mutuo sono:

- Sistemazione strada Varco – anno 2019;

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Quelle immediatamente eseguibili verranno realizzate entro la prima metà dell'anno 2018, nel corso dell'anno verrà comunque aggiornato il cronoprogramma.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ³	SITO INTERNET
Fattispecie non presente	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ⁴	SITO INTERNET
---	---------------

³ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁴ L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

Fattispecie non presente

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
Cosmari	http://www.cosmarimc.it/index.html	0,880	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale A.T.O. n. 3
Task srl	http://www.task.sinp.net/	0,024	Altre attività connesse all'informatica
Tennacola	http://www.tennacola.it/	2,630	Raccolta e distribuzione acqua potabile e costruzione opere di pubblica utilità

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Servizi erogati - I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. E' evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

Queste analisi sono effettuate nei successivi prospetti, dove i dati dell'esercizio sono accostati ai valori del precedente quadriennio. L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi, allegato al rendiconto.

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

ANNO 2018 - PREVISIONI			
	ENTRATE	SPESE	RISULTATO TENDENZIA LE
1 Asili nido	30.440,00	63.046,20	-32.606,20
2 Impianti sportivi	14.433,00	49.520,01	-35.087,01
4 Mense scolastiche	49.000,00	65.832,27	-16.832,27
5 Alberghi, case di riposo e di ricovero	540.050,00	515.219,92	24.830,08
6 Colonie e soggiorni stagionali	7.500,00	10.902,00	-3.402,00
7 Musei, gallerie e mostre	50,00	3.488,99	-3.438,99
8 Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	641.473,00	708.009,39	-66.536,39

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
ANDAMENTO RISULTATO TENDENZIALE**

	2014	2015	2016	2017	2018
1 Asili nido	-24.936,38	-33.782,48	-38.631,44	-36.664,07	-32.606,20
2 Impianti sportivi	-45.427,87	-41.681,26	-40.731,86	-37.410,87	-35.087,01
4 Mense scolastiche	-13.578,82	-14.091,77	-16.306,17	-20.557,27	-16.832,27
5 Alberghi, case di riposo e di ricovero	12.240,12	-24.782,04	-14.466,40	-958,63	24.830,08
6 Colonie e soggiorni stagionali	-278,46	-3.210,56	-2.836,00	-3.402,00	-3.402,00
7 Musei, gallerie e mostre	-3.978,99	-3.858,99	-3.318,99	-3.388,99	-3.438,99
8 Pesa pubblica	-450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	-76.410,40	-121.407,10	-116.290,86	-102.381,83	-116.290,86

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
ANDAMENTO ENTRATE**

	2014	2015	2016	2017	2018
1 Asili nido	42.623,73	34.000,00	32.500,00	31.420,00	30.440,00
2 Impianti sportivi	14.433,00	14.433,00	14.433,00	14.433,00	14.433,00
4 Mense scolastiche	52.065,00	47.500,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
5 Alberghi, case di riposo e di ricovero	481.834,58	451.819,66	501.512,17	520.466,00	540.050,00
6 Colonie e soggiorni stagionali	10.109,35	7.030,00	7.400,00	7.500,00	7.500,00
7 Musei, gallerie e mostre	50	120	120	50	50
8 Pesa pubblica	250	0	0	0	0
Totale	516.785,66	574.687,12	601.365,66	554.902,66	622.869,00

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
ANDAMENTO SPESE**

	2014	2015	2016	2017	2018
1 Asili nido	67.560,11	67.782,48	71.131,44	68.084,07	63.046,20
2 Impianti sportivi	59.860,87	56.114,26	55.164,86	51.843,87	49.520,01
4 Mense scolastiche	65.643,82	61.591,77	65.306,17	69.557,27	65.832,27
5 Alberghi, case di riposo e di ricovero	469.594,46	476.601,70	515.978,57	521.424,63	515.219,92
6 Colonie e soggiorni stagionali	10.387,81	10.240,56	10.236,00	10.902,00	10.902,00
7 Musei, gallerie e mostre	4.028,99	3.978,99	3.438,99	3.438,99	3.488,99
8 Pesa pubblica	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	677.776,06	676.309,76	721.256,03	725.250,83	708.009,39